

Mentre si discute sull'avvio della fase 2 arriva il monito di Ghebreyesus Italia divisa sulle riaperture Oms: avanti con gradualità

Secondo il direttore dell'Organizzazione mondiale della Sanità il lockdown può essere allentato unicamente rispettando tempistiche diverse e scaglionate

"L'alleggerimento delle misure di lockdown" imposte dai vari governi per cercare di contenere la pandemia del nuovo coronavirus "deve essere un processo graduale" - lo ha ribadito il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus, nel consueto briefing con i media esortando i Paesi ad "implementare i criteri e le linee guida pubblicati in merito dall'Oms". Il numero uno dell'agenzia dell'Onu si è detto preoccupato per l'aumento del numero di infezioni in Africa e per l'accesso limitato dei Paesi del continente nero ai test. Tedros ha espresso un cauto ottimismo affermando che "questi gap in Africa saranno presto almeno in parte colmati". Il direttore dell'Oms ha quindi informato di aver ricevuto rinnovato sostegno per una fruttuosa collaborazione nella lotta all'epidemia da personalità e leader politici internazionali con cui si è intrattenuto al telefono nelle ultime ore fra cui Ursula von der Leyen, Josep Borrell, Emmanuel Macron, Boris Johnson e Bill Gates. Infine Tedros ha annunciato l'impegno dell'Oms a regolare i mercati, bandendo la vendita di animali vivi, sottolineando che la maggior parte dei virus provengono dagli animali. Intanto sono oltre 154mila i morti nel mondo a causa del nuovo coronavirus e più di 3 milioni 550mila casi.



Boom dell'orto in balcone Coltivatori fai da te per combattere la quarantena

Non solo piante d'arredo e fiori: la quarantena indotta dall'emergenza coronavirus ha fatto registrare un boom anche per la coltivazione di orti sui balconi e sui terrazzi degli italiani. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti, in cui si evidenzia un'impennata degli acquisti di semi, piantine, fertilizzanti e strumenti domestici per la coltivazione. Molti supermercati, mercati, punti vendita e vivai si sono organizzati anche per la vendita a domicilio, nel rispetto delle disposizioni del governo e delle specifiche ordinanze regionali. Dopo un mese di chiusura forzata tra le mura di casa l'orto sul balcone rappresenta di "una grande opportunità" - sottolinea la Coldiretti - per quanti hanno la fortuna di disporre di uno spazio sufficiente". Secondo Coldiretti/Ixè sei italiani su dieci (il 62%) hanno l'hobby dell'agricoltura e del giardinaggio in terreni privati e pubblici messi a disposizione dai Comuni.



Litorale
Ponte
della Scafa
lavori al via
entro il 2020

a pagina 6

Attualità
L'"occhio"
di Cheops
osserverà
gli esopianeti

a pagina 14



Bankitalia avverte attenzione agli illeciti economico-finanziari

La diffusione del Covid-19 "espone il sistema economico-finanziario a rilevanti rischi di comportamenti illeciti", per cui "sussiste il pericolo di truffe, di fenomeni corruttivi e di possibili manovre speculative anche a carattere internazionale. L'indebolimento economico di famiglie e imprese accresce i rischi di usura e può facilitare l'acquisizione diretta o indiretta delle aziende da parte delle organizzazioni criminali" - così l'Unità d'informazione finanziaria (Uif) di Bankitalia. "Gli interventi pubblici a sostegno della liquidità possono determinare tentativi di sviamento e appropriazione, anche mediante condotte collusive. Il mutamento improvviso delle coordinate di relazione sociale - aggiunge l'Unità - aumenta l'esposizione di larghe fasce della popolazione al rischio di azioni illegali realizzate anche online", quindi "è necessario operare in maniera coesa perché gli interventi pubblici raggiungano gli obiettivi prefissati, sostenendo effettivamente persone e imprese in difficoltà, prevenendo possibili effetti distortivi e preservando l'integrità dell'economia legale. Si tratta di preoccupazioni già espresse da istituzioni nazionali e internazionali, rispetto alle quali l'apparato di prevenzione del riciclaggio può rappresentare uno strumento efficace perché, grazie alla sua capacità di coinvolgere l'intera struttura economica del Paese, è in grado di intervenire tempestivamente sulle operazioni in corso e non solo ad ausilio della fase di repressione dei reati". A tutti coloro che si occupano di intermediazione, alle PA, ai professionisti e agli altri addetti del settore economico-finanziario, "che sono parte attiva del sistema di prevenzione, è richiesto oggi un impegno particolare per calibrare i propri presidi antiriciclaggio nella maniera più efficace. Occorre supportare adeguatamente il dispiegarsi dell'intervento di sostegno, ma anche intercettare e comunicare tempestivamente all'Uif tutte le situazioni sospette per consentire l'attivazione dei meccanismi di approfondimento e indagine".

Covid-19, i guariti a Ladispoli salgono a 10

Sono 16 le persone attualmente positive. Negativi i tamponi per gli operatori della residenza sanitaria Gonzaga



"Nel resoconto odierno la Asl Roma4 ci ha comunicato che altri 2 nostri concittadini sono risultati ufficialmente guariti dal virus Covid-19. I numeri complessivi per la nostra città sono i seguenti: 29 positivi di cui 3 decessi e 10 guariti, per un totale di 16 positivi attuali. Oltre a questi sono 48 i cittadini in isolamento domiciliare (non positivi). Un'altra impor-

tante notizia riguarda la Residenza Sanitaria Assistenziale San Luigi Gonzaga, dove tutti gli operatori sono risultati negativi al tampone. Visto quello che sta succedendo in tutta Italia possiamo ritenerci molto fortunati. Non abbassiamo la guardia!". Lo scrive il sindaco Grando sul proprio profilo social.

Aperto un conto corrente bancario dedicato

Coldiretti Lazio con la Protezione Civile nella raccolta fondi contro il covid-19

La Coldiretti Lazio lancia un appello di raccolta fondi per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sostenendo la Protezione Civile che, come previsto nell'ambito del Decreto Legge "Cura Italia", ha aperto un conto corrente bancario dedicato. L'appello ad aderire è rivolto a tutti ed in particolare alle imprese agricole aderenti a Coldiretti. "Siamo ancora nella fase critica dell'emergenza - dice il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - in cui anche una piccola donazione può fare la differenza, nell'acquisto di macchinari e dispositivi medici, ma anche per dare un sostegno a quanti ne hanno bisogno e alle persone in difficoltà. In questo momento dobbiamo sentirci tutti coinvolti e parte di una grande famiglia, alla quale siamo chiamati a dare il nostro contributo, per combattere insieme una battaglia comune. Alla Protezione civile, inoltre, ci lega da sempre non solo una grande vicinanza, ma anche una fattiva collaborazione. A loro esprimiamo il nostro ringraziamento per quanto stanno facendo". Coldiretti Lazio è pronta a sostenere la Protezione Civile, con la quale ha anche sottoscritto la scorsa estate un protocollo d'intesa, con uno spirito di collaborazione, volto a fronteggiare gli eventuali stati di emergenza e per le attività di prevenzione anti incendio sul territorio regionale, con finalità di prevenzione, formazione e informazione. Servizi erogati anche agli imprenditori agricoli associati, con la possibilità per questi ultimi di mettere a disposizione del territorio laziale la propria professionalità, al fine di prevenire, laddove possibile, danni da calamità, oppure, intervenire nel caso di sopravvenute cause



naturali e ambientali. Coldiretti Lazio, inoltre, nell'ambito del protocollo, promuove la cultura del rispetto ambientale e naturalistico, anche mediante la diffusione di campagne di divulgazione

informativa e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione cittadina e scolastica. Per aderire alla donazione è possibile effettuare un bonifico sia dall'Italia sia dall'Estero usando le seguenti coordinate

bancarie: Banca Intesa Sanpaolo Spa, Filiale di Via del Corso, 226 - Roma. Intestato a Pres. Cons. Min. Dip. Prot. Civ. IBAN: IT842030690502010000006638 7 BIC: BCITITMM.

Lo dichiara la consigliera regionale Marietta Tidei *Coronavirus, "Tamponi in tutte le Rsa e Case di Riposo del Lazio"*

"Bene l'impegno che la Regione ha assunto per i trecentomila test sierologici, iniziando dalle forze dell'ordine e dal personale sanitario. Ora però servono tamponi a tappeto per le Rsa e le case di riposo del territorio regionale. Solo così, infatti, possiamo accertare la dimensione di un fenomeno che come riportano le cronache recenti, e come ha messo in evidenza il caso di Rocca di Papa, così come quelli di Civitavecchia e di Campagnano, va affrontato con il massimo impegno. Sia per tutelare le condizioni degli ospiti di queste strutture, sia

per quella di tutti gli altri. I numeri dei contagi nel Lazio ci dicono che il Sistema sanitario regionale ha retto di fronte all'emergenza ma i cluster in diverse RSA della Regione stanno assumendo proporzioni preoccupanti. Un incremento dei tamponi nelle RSA e nelle case di riposo è quantomai necessario per migliorare i risultati conseguiti dalla Regione, che entro fine mese potranno portare la curva epidemica sotto il 2%, abbassando notevolmente il rischio del contagio" ha dichiarato la consigliera regionale Marietta Tidei.

Palozzi: *"Scortesie da giunta Lazio e Tulumello al Corecoco"*

"Oggi l'amministrazione di centrosinistra in Regione Lazio ha perso l'occasione, l'ennesima, per fare chiarezza sull'affidamento diretto di oltre 35 milioni di euro, eseguito dall'Agenzia regionale di Protezione civile, per l'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale (mascherine) per l'emergenza sanitaria Covid-19. In occasione dell'audizione urgente, svoltasi in via telematica, del Comitato regionale di controllo contabile, e richiesta del Gruppo consiliare Fdi, infatti nessun esponente della giunta regionale, né il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Carmelo Tulumello, convocati in commissione, si sono presentati. E non regge, purtroppo, nemmeno la solita scusa della assenza per impegno istituzionale. Siamo di fronte a una grave scortesia istituzionale, una inammissibile mancanza di rispetto in un momento di emergenza, come quello attuale, che invece avrebbe richiesto dialogo e condivisione di intenti. Concetti e principi evidentemente estranei all'esecutivo Zingaretti". Così, in una nota, il consigliere regionale del Lazio ed esponente nazionale di "Cambiamo", Adriano Palozzi.

Fdi-Lazio: *"Mascherine, maggioranza proprio come Schettino"*

"Il caso delle mascherine (finora) fantasma, comprate dalla Regione Lazio tutto sembra tranne una falsa notizia. Sul caso, però, la farneticante maggioranza comincia a scappare perché non sa cosa dire. E se lunedì 20 aprile se ne discuterà in Commissione Bilancio, è proprio grazie alle nostre richieste di trasparenza e per sapere se qualcuno ha speculato sulla salute degli operatori sanitari, approfittando dell'emergenza coronavirus. Crediamo sia opportuno che tutte le forze politiche facciano chiarezza sulla questione senza sottrarsi al confronto. L'opposizione ha il diritto di sapere come sono state spese ingenti risorse regionali senza avere, ad oggi, nessun riscontro sul materiale consegnato. Questo era l'obiettivo della convocazione del Comitato Regionale Controllo Contabile svoltosi oggi ed in cui il Presidente Zingaretti e il Direttore della Protezione Civile, Tulumello, non si sono presentati. La maggioranza ritiene opportuno un confronto in altra sede forse perché prova a prendere tempo. L'articolo 30 dello Statuto parla chiaro. Tra le prerogative spettanti ai consiglieri regionali c'è quella di ricevere tutte le informazioni necessarie e di esaminare ogni documentazione attinente l'attività svolta. Al momento, però, non abbiamo potuto esaminare nessun documento sulle procedure di affidamento milionarie elargite a piccole srl". Lo dichiara, in una nota, il Gruppo Fratelli d'Italia alla regione Lazio.



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

Intervento di Cgil e SPI (Sindacato Pensionati Italiani) Civitavecchia Roma Nord Viterbo

“La crisi del Covid-19 e i servizi socio-sanitari: urge pensare a cosa fare nella fase 2 nei Comuni di Cerveteri e Ladispoli”

Il corona virus purtroppo ha messo tutti noi in seria difficoltà, mostrando la sua pericolosità e contagiosità che lo contraddistingue e che può diventare letale. Un virus che ha travolto il nostro vivere quotidiano ma anche e soprattutto i nostri ospedali, i nostri servizi sociosanitari ed anche educativi. Per questo va ripensato a come rispondere ai bisogni delle persone soprattutto più fragili, anziani, disabili ma anche ai bambini in famiglie con difficoltà, e alle donne in condizione di pericolo per abusi e violenze in ambito familiare. Un ripensamento che deve riguardare

anche il mondo del lavoro, riferito a questo ambito, come gli operatori socio sanitari, educatori, pedagogisti, assistenti sociali, psicologi che rischiano decurtazioni dei loro compensi, riduzioni dell'orario di lavoro, cassa integrazione, se non addirittura il licenziamento, tenendo ben presente che nel Distretto Socio Sanitario di Ladispoli e Cerveteri si tratta di un numero considerevole: circa 200 addetti. La Regione Lazio, per accompagnare questo processo di trasformazione e di riorganizzazione dei servizi dell'intero settore sociale e socio sanitario, ha provveduto

con una Delibera del 7 aprile (nr 171) all'approvazione di un Protocollo d'intesa, per dare attuazione all'art. 48 del decreto legge nr. 18/2020. Con il protocollo, sottoscritto dall'Anci (rappresentanza dei comuni), il Terzo settore (associazioni e il mondo della cooperazione), le Organizzazioni Sindacali più rappresentative CGIL CISL UIL, SPI, FNP, UILP, (pensionati) e le rispettive categorie del Pubblico Impiego, sono state date importanti indicazioni ai comuni ed ai distretti sociali. Questo protocollo nasce dalla necessità di cogliere l'emergenza e l'ur-

genza sia di rispondere ai bisogni della popolazione più fragile, bisogni aumentati con la pandemia, sia di mantenere i livelli occupazionali del settore. Cosa fare? Individuare nuovi servizi (per es. urgente è la tele/assistenza per gli anziani, numero verde per le emergenze, rafforzamento del pronto intervento sociale e del servizio sociale professionale...), trasformare e potenziare quelli esistenti (assistenza domiciliari, riorganizzazione delle attività dei centri diurni, attivazioni di laboratori on line, accoglienza donne vittime di violenza, etc.). Come? Avviando un

processo di co/progettazione tra tutti i soggetti indicati: associazioni, gestori dei servizi, Comuni, Distretto Socio Sanitario della ASL come previsto nel protocollo citato, una nuova programmazione, utilizzando al meglio i fondi comunali e regionali. Tale progettazione mette anche a riparo tutti i lavoratori del settore per i quali nel Protocollo viene individuata una salvaguardia economica ed occupazionale. Per questo la CGIL e lo SPI (Sindacato Pensionati Italiani) chiedono con urgenza un incontro ai Sindaci ed agli assessori di Cerveteri e Ladispoli per

avviare con urgenza la seconda fase di questo periodo inedito iniziato i primi di Marzo. Noi siamo disponibili ad incontrarci in videochiamata, così come pensiamo siano disponibili tutti gli altri soggetti previsti nel protocollo, siamo altresì certi che tutti condividano e siano pronti a riempire di contenuti, un nuovo piano per migliorare i servizi, fronteggiare la crisi e rilanciare il settore. Firmato CGIL Camera dLT Stefania Pomante SPI-CGIL Miranda Perinelli -Mara Caporale Civitavecchia Roma Nord Viterbo Per informazioni e contatti tel 3440618484

Metterà la sua esperienza a disposizione dell'emergenza sanitaria

Asl Roma 4, il Dott. Zaccagnino con la Protezione Civile a Trento



“Facciamo un grosso in bocca al lupo al nostro radiologo dott. Pietro Zaccagnino che è stato chiamato dalla Protezione civile ed oggi è partito per Trento per portare la sua

esperienza nelle zone in piena emergenza”. Così la Asl Roma 4 che in una nota augura buon lavoro al dott. Zaccagnino, radiologo e professionista di Cerveteri, chiamato

dalla Protezione Civile per portare la sua esperienza a Trento, nelle zone in piena emergenza sanitaria covid-19. A lui, un grande in bocca al lupo da tutta la redazione!



CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219





Riceviamo e pubblichiamo - "Esattamente due anni fa, il 18 aprile 2018, il proprietario del terreno dove era stato realizzato il Parco degli Angeli, preso atto che la Nuove Frontiere Onlus, dopo averci clandestinamente spogliato della struttura (parole dei Giudici) si rifiutava di convivere pacificamente reintegrando nel possesso della stessa, ci affidava in via esclusiva l'area. Nonostante la Nuove Frontiere avesse perso ogni diritto sull'area le abbiamo offerto ancora una volta una civile coesistenza nel rispetto dei reciproci diritti ma, preso atto del loro rifiuto, siamo stati costretti ad agire in giudizio. Ci sono voluti

Intervento di Filippo Bellantone, presidente dell'associazione Parco Angeli: "Che fine hanno fatto le nostre attrezzature?"

quasi due anni per ottenere un provvedimento definitivo di reintegro della nostra associazione nel possesso del Parco degli Angeli e nel frattempo la Nuove Frontiere Onlus lo ha devastato, distruggendo o gravemente danneggiando quanto non poteva essere asportato e concentrando a via delle Viole a

Ladispoli i materiali recuperabili per la realizzazione di un manufatto. Ci siamo resi conto purtroppo che erano anche sparite le attrezzature del palcoscenico, del valore di circa quindicimila euro, di proprietà esclusiva della Parco degli Angeli Onlus e non avendo ottenuto alcuna delucidazione dalla Nuove

Frontiere Onlus abbiamo sporto denuncia. La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha concluso le indagini ed ha tratto a processo la rappresentante legale della Nuove Frontiere Onlus per il reato di appropriazione indebita. A tutt'oggi, così come è stato per la Madonnina, non abbiamo

notizie delle nostre attrezzature, che non sono presenti fra quanto ammassato a via delle Viole. Che ne è stato fatto? Sono state forse vendute? Se qualcuno le nasconde sta occultando un corpo di reato, chi invece eventualmente le avesse incautamente acquistate potrebbe essere chiamato a rispondere del reato di

ricettazione. Abbiamo voluto rendere nota e chiara questa particolare situazione perché non vorremmo che terze persone dovessero essere coinvolte nelle responsabilità di chi è chiamato a rispondere del suddetto reato e dovrà ristorare i danni che ne derivano. Pertanto, chi avesse notizie delle attrezzature in questione (elevatori, tralicci, proiettori, ecc. per palcoscenico), che peraltro sono indispensabili per le attività del nostro laboratorio teatrale, può darcene notizia anche a chiarimento della propria posizione.

*Filippo Bellantone
Presidente APS
Parco degli Angeli Onlus*

La discussione sull'agricoltura laziale ha toccato anche altri temi fondamentali per il rilancio del settore

Cia, Copagri e Confagricoltura incontrano la Regione: affrontati i temi fondamentali dell'agricoltura laziale

La Regione Lazio ha confermato alle associazioni di categoria di Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura e Copagri Lazio, l'intenzione di dirimere la questione legata al costo del congelamento del latte bufalino che ha messo in difficoltà i produttori. Confermato il ristoro economico fino a 5000 euro per le aziende agricole di produzione di latte bovino e bufalino, e la proposta

di un rimborso ai produttori di 10 centesimi a litro per il latte conferito che, prossimamente, potrebbe arrivare a 20 centesimi. La discussione sull'agricoltura laziale ha toccato anche altri temi fondamentali per il rilancio del settore. La proposta messa sul tavolo dalle organizzazioni agricole è l'utilizzo del PAR, piano agricolo regionale, per rilanciare il comparto agro-alimentare

nella fase di ripresa economica e sociale nazionale. Tra le altre richieste avanzate, in primis, l'eliminazione della burocrazia, con lo snellimento dell'iter dei pagamenti ed il versamento veloce degli stessi che, in questo momento di grave difficoltà, rappresentano una boccata d'ossigeno salvifica. Le organizzazioni agricole hanno anche chiesto la partenza del bando della consu-

lenza e lo scorrimento della graduatoria della misura 6.1 "insediamento giovani" per favorire il loro inserimento nel settore. Si è posto poi l'accento sui settori vitivinicolo, olivicolo e quello dell'agriturismo, comparto che, in questo momento, sta forse soffrendo maggiormente e sul quale la Regione Lazio ha garantito provvedimenti a breve, come già fatto per florovivaismo ed i pro-

duuttori di latte. Annunciata anche a breve una misura per salvaguardare i produttori di latte ovino. Cia, Confagricoltura e Copagri Lazio hanno anche chiesto di far scorrere anche la graduatoria della misura 4.1 "investimento" per l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, per trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti.



Il provvedimento ha lo scopo di regolare "la più opportuna distribuzione di DPI da parte delle farmacie"

Coronavirus, l'ordinanza del Prociv sulla vendita di mascherine e altri DPI al dettaglio

Nei giorni scorsi la Protezione civile ha emanato una Ordinanza che consente la vendita anche di singoli dispositivi di protezione individuale (DPI), come le mascherine, da parte delle farmacie. Il provvedimento ha lo scopo di regolare "la più opportuna distribuzione di DPI da parte delle farmacie, al fine di garantire, altresì, la più ampia diffusione di tali dispositivi ai cittadini, nonché di prevenire la costituzione di forme di mercato a vocazione speculativa ai danni dei cittadini stessi". Nell'Ordinanza sono indicati, in particolare, le modalità da seguire per lo sconsigliamento in sicurezza degli imballaggi, il prezzo massimo delle singole unità e le informazioni che le farmacie devono dare al consumatore. Di seguito la sintesi dei contenuti principali del provvedimento.

Cautele igieniche e sanitarie che devono osservare le farmacie

Il provvedimento dispone che per procedere all'apertura delle



confezioni ciascuna farmacia deve garantire il rispetto delle corrette operazioni da svolgere nel proprio laboratorio. In particolare deve valutare i fattori che garantiscano la preservazione della qualità microbiologica di ciascun DPI, al fine di mantenere sotto controllo le fonti di contaminazione. Vanno considerati

il materiale di confezionamento primario, le attrezzature di lavoro utilizzate ed il personale. Nell'assicurare il rispetto delle necessarie cautele igienico-sanitarie, ciascuna farmacia deve provvedere anche all'adozione di misure di precauzione standard da parte del proprio personale, quali: igiene delle mani

mediante prodotti idroalcolici oppure lavaggio con acqua e sapone; igiene respiratoria mediante utilizzo di mascherine facciali; guanti; camice.

Prezzo delle singole mascherine/DPI

L'Ordinanza stabilisce che la vendita al dettaglio anche di

una sola unità di DPI senza imballaggi di riferimento deve prevedere un prezzo inferiore o pari all'importo previsto per la singola confezione diviso il numero dei DPI presenti nella medesima.

Informazioni ai consumatori

Come previsto dall'Ordinanza, le farmacie potranno fornire ai consumatori in forma semplificata le informazioni previste dal decreto legislativo 206 del 6 settembre 2005 (Codice del consumo) e dalla normativa di settore. Tali informazioni potranno essere fornite anche mediante l'apposizione su un apposito cartello esposto nei reparti del locale di vendita. Secondo il Codice del consumo e/o la normativa di settore citati nell'Ordinanza, le informazioni minime da fornire ai consumatori sono le seguenti: denominazione legale o merceologica del prodotto; nome o ragione sociale o marchio e alla sede legale del produttore o di un importatore stabilito nell'Unione euro-

pea; paese di origine se situato fuori dell'Unione europea; eventuale presenza di materiali o sostanze che possono arrecare danno all'uomo, alle cose o all'ambiente; materiali impiegati ed ai metodi di lavorazione ove questi siano determinanti per la qualità o le caratteristiche merceologiche del prodotto; istruzioni, eventuali precauzioni e destinazione d'uso, ove utili ai fini di fruizione e sicurezza del prodotto, data di fabbricazione o di scadenza e organismo/autorità che ha rilasciato la certificazione/autorizzazione.

Conservazione delle informazioni

relative alle confezioni integre. Ciascuna farmacia deve provvedere alla conservazione delle informazioni circa la confezione integra (denominazione, nome del produttore e/o distributore, quantità, data di arrivo e, ove disponibile, numero di lotto) e dell'allestimento (numero confezioni e numero di DPI inserite in ciascuna di esse).

Sono 16 le persone positive a Ladispoli. Negativi i tamponi per gli operatori del Gonzaga

Covid-19, i guariti salgono a 10

"Nel resoconto odierno la Asl Roma 4 ci ha comunicato che altri 2 nostri concittadini sono risultati ufficialmente guariti dal virus Covid-19. I numeri complessivi per la nostra città sono i seguenti: 29 positivi di cui 3 decessi e 10 guariti, per un totale di 16 positivi attuali. Oltre a questi sono 48 i cittadini in isolamento domiciliare (non positivi). Un'altra importante notizia riguarda la Residenza Sanitaria Assistenziale San Luigi Gonzaga, dove tutti gli operatori sono risultati negativi al tampone. Visto quello che sta succedendo in tutta Italia possiamo ritenerci molto fortunati. Non abbassiamo la guardia". Lo scrive il sindaco Grando sul proprio profilo social.



Dalla Regione 10ml di euro per sostenere il settore lattiero-caseario e florovivaistico

"Gli asset lattiero-caseario e florovivaistico sono una delle eccellenze del Lazio. Uno di quei settori che rendono il nostro territorio un'eccellenza nel mondo. Ecco perché i primi interventi urgenti messi in campo dalla Regione Lazio, con l'approvazione di un fondo straordinario di 10 milioni, sono una notizia confortante per la tenuta di questo comparto così prezioso. Il bando dedicato al florovivaistico è online da ieri mentre per il lattiero-caseario il bando sarà attivo da lunedì. Una buona notizia per tutti noi. Un ringraziamento va a tutta la giunta e all'assessore Onorati per il lavoro difficile che sta portando avanti". Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Lazio, Michela Califano



CAVALLINO MATTO
CHIUSO IL MARTEDÌ

LA TUA FESTA
A ZERO STRESS
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5837033 - 338 3853740

PIZZA PARTY PUB

AREA GIOCHI

FESTE A TEMA
ANIMAZIONE

PIZZERIA HAMBURGERIA

facebook Like
instagram cavallinomatto.cerveteri

Studio dell'Università della Tuscia

Sono 21 milioni gli italiani in difficoltà e circa 10 milioni con redditi quasi nulli

Circa 21 milioni di persone stanno vivendo questo momento di emergenza con serie difficoltà economiche, di cui la metà (oltre 10 milioni) con un reddito quasi nullo. E' quanto emerge da una ricerca dell'Università della Tuscia che calcola: esistono almeno 3 milioni di persone che non dichiarano reddito al fisco e che difficilmente ora possono guadagnare un minimo per il sostentamento; oltre 18 milioni di persone con redditi inferiori a 15 mila euro, di cui 7,6 milioni con meno di 6 mila, cioè 500 euro lordi mensili. Il blocco, pur se temporaneo, delle attività produttive per l'emergenza Covid-19 ha generato "per 3,7 milioni di lavoratori il venir meno dell'unica fonte di reddito familiare". E a pagare il prezzo più alto, secondo la Fondazione studi dei consulenti del lavoro, vi son le coppie con figli (un milione 377.000, 37%) e i genitori "single" (439.000, 12%), circostanza allarmante, scrivono, se si considera che



"ben il 47,7% degli occupati dipendenti dei settori interessati dal 'lockdown' guadagnava meno di 1.250 euro mensili", mentre "il 24,2% si trova addirittura sotto la soglia dei 1.000 euro". Tutti i sostegni al reddito, dalla cassa integrazione

ai congedi speciali, coperti fino a giugno. Introduzione del reddito di emergenza e conferma del bonus per gli autonomi che potrebbe salire anche oltre gli 800 euro. E' questo, secondo quanto si apprende, lo schema cui sta

lavorando il governo per il prossimo decreto di aprile per fronteggiare i danni economici del Coronavirus. In questi giorni si susseguono le riunioni per mettere a punto le misure e arrivare a varare il decreto entro fine mese.

Roma, Agnello (M5S): a fine 2020 al via i lavori Ponte della Scafa



La Commissione Lavori Pubblici ha fatto chiarezza sul futuro del nuovo Ponte della Scafa, un'infrastruttura estremamente importante nell'ambito della viabilità di collegamento del quadrante sud-ovest con Ostia e Fiumicino. Il Dipartimento SIMU ha comunicato che i lavori in variante al progetto definitivo sono quasi terminati, con riferimento alle indagini geognostiche e archeologiche, mentre la bonifica degli ordigni bellici è alle battute finali. Lo dichiara, in una nota stampa, la presidente della Commissione Lavori Pubblici di Roma Capitale Alessandra Agnello. Lo spostamento del ponte più a sud, invece, risponde a una precisa richiesta

della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia Antica mirata a unificare la parte archeologica esistente e l'altezza della infrastruttura è stata tarata anche per dare visibilità alla Torre Boacciana.

Roma Capitale è in attesa di un primo stralcio progettuale che sarà consegnato agli uffici entro il mese di giugno e che dovrà considerare le potenziali variazioni strutturali e geotecniche attribuibili alle nuove indagini geognostiche e sismiche, nonché l'inserimento della pista ciclabile e della rotatoria richiesta dal Comune di Fiumicino. Il suddetto stralcio sarà illustrato alla Regione Lazio, cofinanziatrice dell'opera, al fine di condividere le variazioni e dare l'avvio alla progettazione esecutiva.

Successivamente alla consegna del progetto esecutivo sarà avviata l'attività di verifica e successiva validazione dello stesso. I tempi di aggiudicazione della gara si aggireranno intorno ai 6 mesi e i lavori, salvo imprevisti, partiranno a dicembre 2020 e saranno conclusi nel febbraio 2022. Infine, per quanto concerne l'attuale Ponte della Scafa, sono stati avviati dei contatti con Anas, gestore di via della Scafa, utili per programmare i necessari interventi di manutenzione e mantenimento in efficienza. Il ponte resterà comunque attivo fino alla realizzazione del nuovo ponte per assicurare la viabilità di servizio, mentre il suo destino nel lungo periodo sarà oggetto di ulteriori considerazioni

Bracciano, a sanificare le principali arterie della città e i luoghi più esposti alla frequentazione ci pensano i Vigili del Fuoco

Vigili del Fuoco per le strade di Bracciano con l'obiettivo di sanificare le principali arterie della città e i luoghi più esposti alla frequentazione come aree di sosta, pensiline degli autobus, pompe di benzina, vicino i supermercati e nelle piazze senza dimenticare i luoghi più popolosi e abitati del territorio. A comunicarlo è il sindaco Armando Tondinelli il quale ritiene che operare una regolare sanificazione sia fondamentale in questo periodo emergenziale: "Ho specificatamente chiesto ai Vigili del



Fuoco - dice il primo cittadino - che operassero la sanificazione delle strade di Bracciano. È anche

importante prepararsi in vista del 4 maggio, data in cui speriamo di poter iniziare a vedere circolare i

cittadini, sebbene con le dovute accortezze e precauzioni. In questi giorni comunicheremo ulteriori iniziative per iniziare concretamente a essere più che preparati per la fase due. Colgo l'occasione per comunicare che anche oggi, per il terzo giorno consecutivo, non risultano persone positive al coronavirus. Pertanto a Bracciano rimangono 20 i contagi effettivi fino ad oggi. Restiamo a casa per noi, per i nostri cari e per la Comunità. Non molliamo, insieme ce la faremo!"

Buschini: 'La Regione Lazio ha stanziato 3,9 mln all'azienda farmaceutica Patheon'

"La Regione Lazio ha stanziato 3,9 milioni per il progetto di innovazione e sviluppo, nell'impianto produttivo con sede a Ferentino, dell'azienda farmaceutica multinazionale Patheon. Si tratta di un investimento da parte del colosso farmaceutico di circa 130 milioni e, anche con il contributo regionale, sarà realizzato un nuovo centro produttivo e saranno sviluppati interventi di ricerca per potenziare i settori dell'immunoterapia e dei biofarmaci ad azione anti neurodegenerativa" - così in un comunicato il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, Mauro Buschini. "Con questo sono oltre 60, per un

ammontare di circa 600 milioni di investimenti nel Lazio, gli accordi per innovazione e sviluppo sottoscritti grazie alla collaborazione strategica tra Regione e Mise negli ultimi 5 anni. Peraltro, promuovere investimenti su ricerca e sviluppo, assume un valore di straordinaria importanza specie in un momento così drammatico a causa dell'emergenza sanitaria. Programmare subito la ripartenza - conclude - è fondamentale e il Lazio continuerà ad essere al fianco delle imprese per il superamento di questa fase critica e per progettare insieme il futuro del nostro territorio".





AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A020080514000004000005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

Come combattere la crisi della moda e ridar pregio al lusso secondo Giorgio Armani

Giorgio Armani, uno degli stilisti più impegnati tra iniziative e donazioni nella lotta contro il coronavirus, nei giorni precedenti ha espresso in una lettera al giornale americano WWD (Women's Wear Daily) la sua visione su quello che sarà il destino del mondo della moda quando l'emergenza sarà terminata, per sopravvivere a questo momento di crisi.

Fra i primi a preoccuparsi di questa grave situazione antecedente al periodo di lockdown, il designer aveva deciso di presentare la sua collezione donna autunno inverno 2020 a porte chiuse e in diretta su Instagram, nonostante fosse l'evento di chiusura delle sfilate della fashion week milanese; in seguito aveva deciso di chiudere al pubblico tutti i suoi esercizi commerciali e gli Armani Hotel appena un giorno prima della decisione del Governo; successivamente è stata la volta delle donazioni per sostenere la

Protezione Civile, l'Ospedale Spallanzani di Roma, alcune strutture ospedaliere milanesi quali il Sacco, il San Raffaele e l'Istituto dei Tumori e altre fra le città di Piacenza, Bergamo e della Versilia, avviando infine la produzione di camici monouso per il personale sanitario impegnato in questa battaglia.

Ora in prossimità della tanto attesa fine della quarantena ha espresso il suo parere per portare avanti al meglio e far riprendere il fashion system, proponendo come unica via percorribile un ragionato rallentamento.

Giorgio Armani non è nuovo a pensare che prima o poi il sistema dell'alta moda non avrebbe potuto reggere i ritmi del fast fashion e ora la pausa per il virus sembra aver dato la possibilità di ristabilire le tempistiche, perché secondo lo stilista il lusso ha bisogno di tempo e non deve essere veloce.



In questo "sfogo" al quotidiano americani esprime che questa sfortunata crisi sia un'opportunità per ridare alle creazioni maggior valore, così da poter essere ammirate e comprese meglio, senza dover rincorrere l'offerta del sistema del fast fashion che dovrebbe essere ben diversa da quella del lusso, recuperando una dimensione più umana.

L'avidità e la conversione dei mercati hanno reso il mondo della moda sempre più frenetico e legato al consumo immediato, facendo sì che in qualche modo la moneta prendesse il sopravvento sul percorso creativo che rende il lusso tale, portando ad un tipo di richiesta irrefrenabile e impossibile da non considerare; secondo Armani questo meccanismo che si è innescato è una contraddizione e questo è il momento di ristabilire il mondo del luxury e per ricominciare a dare un senso al concetto di stagionalità, dove in estate nelle boutique ci sono abiti

leggeri e in inverno di pesanti e non come attualmente dove qualunque desiderio di acquisto deve essere immediatamente soddisfatto.

Giorgio Armani stesso ha detto che sta lavorando in modo tale che nei suoi punti vendita le collezioni estive rimarranno almeno fino ai primi di settembre, ovviamente quando questa situazione critica sarà terminata.

Questo rallentamento secondo il designer porterebbe a riabbracciare il concetto di eleganza senza tempo, non come codice estetico, ma come modo di concepire un capo di abbigliamento, così da renderlo duraturo nel tempo, alla ricerca di autenticità e di bellezza, poiché per apprezzare qualsiasi cosa c'è bisogno di tempo, e non è possibile averlo se dopo pochissimo un capo viene considerato demodé per essere poi sostituito da un altro non troppo differente.

Maria De Rose



#IORESTOACASA

Obbligo di vaccino antinfluenzale agli ultra 65enni del Lazio

Ordinanza di Zingaretti. Si parte il 15 settembre

“E’ stata firmata l’ordinanza dal Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti su proposta dell’Assessore alla Sanità, Alessio D’Amato per rendere obbligatoria la vaccinazione antinfluenzale e anti pneumococcica per tutti i cittadini over 65 anni e tutto il personale sanitario. L’obbligo sarà a decorrere dal 15 settembre 2020 in concomitanza con l’inizio della campagna di vaccinazione regionale. La mancata vaccinazione per il personale sanitario comporterà

l’inidoneità temporanea allo svolgimento della mansione lavorativa ai sensi del Dg. 81. La mancata vaccinazione per le persone ultra 65 anni comporterà l’impossibilità di accedere a centri anziani o altri luoghi di aggregazione che non consentano di garantire il distanziamento sociale, inoltre vi è una forte raccomandazione per effettuare il vaccino antinfluenzale per tutti i bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni attraverso il pieno coinvolgimento dei

pediatri di libera scelta. “Con questa ordinanza il Lazio raccoglie l’appello lanciato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per ridurre i fattori confondenti per il Covid-19 in presenza di sintomi analoghi” commenta Zingaretti. “E’ una grande operazione di tutela della salute pubblica. Ricordiamo inoltre che ogni anno sono numerosi i decessi per complicanze soprattutto nelle persone più fragili e croniche” conclude D’Amato.



in Breve



Ciacciarelli (Lega): Riaprire i cantieri edili del Lazio

“Il Covid-19, oltre a configurarsi come un'emergenza sanitaria, sta assumendo sempre più le sembianze, di una vera e propria catastrofe per il settore dell'edilizia nel Lazio, un comparto già in crisi, ancora prima che esplodesse la Pandemia”. Si è espresso così il consigliere regionale del Lazio Pasquale Ciacciarelli (Lega) e aggiunge: “per questo settore, comunque strategico per tutto il territorio, è indispensabile, ancor più in questa fase così delicata, un interessamento fattivo della Regione, finalizzato alla necessaria ripartenza del comparto, ovviamente con tutte le tutele sanitarie per i lavoratori, che dovranno essere dotati degli indispensabili DPI e lavorare in assoluta sicurezza. I dati dell'edilizia nel Lazio sono più che allarmanti: a lavorare oggi c'è solo il 2% degli addetti e per semplici manutenzioni” ricorda. “Non ci sono più, né i grandi cantieri, né il ricco valano delle opere pubbliche. Da rilevare, che proprio in provincia di Frasimone ci sono tante micro e piccole imprese che, fino al blocco dovuto al Covid-19, fornivano un contributo rilevante, dal punto di vista delle competenze professionali, ai lavori, edili e manutentivi, nella Capitale. Di fatto, la forza lavoro dell'edilizia, è ormai ferma al 98% delle proprie capacità. Ecco allora che la Regione Lazio deve intervenire subito, anche in questo settore, così come fatto in questi giorni per il settore agricolo, con alcuni provvedimenti. Pertanto ho scritto all'assessore all'Urbanistica Valeriani per suggerirgli di studiare una serie di iniziative, come ad esempio: incentivi economici per il settore, avvio di grandi

Capannelle, aggredisce la ex a martellate e la riduce in fin di vita. Arrestato

Aggredita nella tarda serata di venerdì nel quartiere Capannelle di Roma a martellate dal suo ex fidanzato, una donna di 37 anni è stata poi ricoverata in codice rosso all'ospedale San Giovanni. Sono stati alcuni residenti dopo aver sentito le urla della donna a chiamare la polizia che è intervenuta sul posto. L'uomo, un 46enne, dopo averla aggredita nel box condominiale dove la donna, che stava rientrando a casa dal lavoro, aveva parcheggiato l'auto, le ha rubato il pc portatile. Agli agenti del Commissariato Romanina e della squadra mobile intervenuti la donna è riuscita a rac-

contare l'accaduto e a riferire che aveva riconosciuto il suo ex nell'aggressore. L'uomo ha pensato, nel corso del tragitto, a costruirsi un alibi, chiedendo all'autista del taxi di fermarsi per timbrare un biglietto alla stazione metro, per poi proseguire la corsa fino a raggiungere casa della donna, e l'ha aspettata all'interno del box auto. Lì è scattata l'aggressione, l'uomo l'ha colpita con varie martellate alla testa, terminate solo quando il manico dell'attrezzo si è rotto. Il 46enne romano ha così deciso di scappare, nuovamente a bordo di un taxi. La donna è stata trasportata in codice rosso all'ospede-



dale, da personale del 118, e sono scattate le ricerche dell'aggressore. Gli indizi raccolti, tra cui le testimonianze di persone che hanno udito le urla della donna, hanno fatto convergere l'indagine intorno al 46enne, ex fidanzato della vittima. Anche da quanto raccontato dalla stessa vit-

tima che aveva riconosciuto l'uomo. I poliziotti lo hanno bloccato mentre tentava di allontanarsi dalla propria abitazione con indosso dei vestiti diversi da quelli utilizzati nel corso dell'aggressione. Successivi riscontri hanno permesso agli investigatori di scoprire che l'uomo,

dopo essersi fatto una doccia, si era liberato dei suoi indumenti, abbandonandoli, insieme alla custodia del computer rubato, in due vie distinte, all'interno di due cassonetti diversi. Gli indumenti e la custodia sono stati recuperati e sequestrati dai poliziotti, compreso il computer, recuperato dagli agenti, invece, all'interno dell'abitazione dell'uomo. L'aggressore al termine degli accertamenti di rito è stato arrestato per tentato omicidio e rapina aggravata e portato al carcere di Regina Coeli. La vittima è stata refertata dai medici con 45 giorni di prognosi.

La Regione Lazio studia la ripartenza, in sicurezza

“Stiamo pensando a come far ripartire le attività produttive e a farlo con la massima sicurezza” - così il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori, in un video su Facebook. “Questa mattina - ha spiegato - abbiamo riunito un comitato di esperti che ci guiderà nell'indi-

duare delle linee guida che tutti gli esercizi commerciali e i cittadini che vi entreranno dovranno seguire nel momento in cui riavvieremo i motori della nostra Regione. Voglio ringraziare tutti i tecnici che stanno collaborando con noi e fin da ora chiedo ai commercianti e alle persone che

torneranno alla quasi normalità di rispettare le regole che verranno date”. Leodori ha spiegato che “saranno regole in grado di permetterci la fruizione dei servizi e allo stesso tempo continuare a contrastare l'avanzata del virus che come abbiamo visto è un virus subdolo, perico-



loso, che mette a rischio la salute di tanti cittadini e soprattutto di tanti anziani. Quindi l'obiettivo è quello di tornare a una vita il più possibile normale ma allo

stesso tempo farlo in maniera sicura e in grado appunto di contrastare il virus che in queste settimane ha reso la vita quasi impossibile”.

Via libera dalla Giunta per Eureka ed Estate Romana da cessata emergenza fino a fine 2020. Con l'approvazione della delibera presentata dall'Assessorato alla Crescita culturale, l'Amministrazione capitolina interviene per consentire, nei modi consentiti, lo svolgimento dei progetti che si aggiudicheranno i bandi Eureka! ed Estate

Estate romana ed Eureka, disco verde della Giunta ma da fine emergenza

Romana, in un periodo decorrente dal cessare delle esigenze di contrasto e contenimento dell'epidemia e fino al 31 dicembre 2020. Il Dipartimento Attività

Culturali porrà in essere tutte le misure operative volte a cogliere le esigenze organizzative dei singoli soggetti proponenti, al fine di assicurare lo svolgimento del mag-

gior numero possibile di iniziative, nel rispetto degli esiti delle procedure selettive e delle misure straordinarie che saranno disposte dalle autorità sanitarie per la Fase 2, con-

sentendo una diversa calendarizzazione degli eventi proposti e traslando i tempi di realizzazione indicati nei progetti, nell'arco del periodo indicato dagli avvisi pubblici diffusi ad inizio anno e riconoscendo il sostanzarsi della forza maggiore per tutte quelle proposte progettuali che necessitassero di variazioni nella loro fase realizzativa.



opere pubbliche, un fondo per l'edilizia da destinare ai Comuni per la necessaria ripartenza dell'urbanistica in ogni Città del Lazio” - chiarisce evidenziando la necessità di garanzie di sicurezza e salute per i lavoratori.

Covid19, 650mila controlli della municipale: 2mila illeciti

Dal giorno 8 marzo, quando sono partite le prime disposizioni sul contenimento del coronavirus, la polizia locale di Roma Capitale è stata impegnata nelle attività di vigilanza per tutelare la sicurezza

za e la salute collettiva. Circa 570mila i controlli eseguiti dagli agenti per verificare il rispetto delle prescrizioni relative agli spostamenti e quelle riguardanti gli accessi nei parchi e giardini

pubblici, più di 80mila le verifiche effettuate presso le attività commerciali. Sono 2mila gli illeciti riscontrati finora, con 132 irregolarità registrate negli ultimi due giorni. I controlli - assicura

la polizia locale - andranno avanti anche in questo fine settimana, mantenendo sempre alta l'attenzione verso i comportamenti che possano mettere a rischio la salute pubblica.



FdI Lazio: la regione estenda le risorse ad asili non accreditati

"Ci sono anche le scuole tra le attività che a causa del Covid19 stanno subendo consistenti perdite economiche". E' quanto si legge in un comunicato del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio. "Nel territorio regionale sono molte le strutture di asili nido e scuola materna suddivise tra pubblico e privato. Più della metà di queste non sono convenzionate ma, come quelle accreditate, rischiano di non poter riaprire e questo sarebbe un grave danno sia per gli operatori che perderebbero il posto di lavoro, sia per le famiglie - spiega la nota - che sarebbero private dell'offerta didattica e di accoglienza che queste scuole offrono. A tal fine Fdi ha presentato una mozione per impegnare la Regione Lazio ad estendere le misure di sostegno economico a tutte le strutture edu-

cative private nella fascia 0-6 anni, private e paritarie presenti sul territorio regionale, senza escluderne nessuna ed inoltre prevedere, interventi di sostegno ulteriori anche per gli istituti che si occupano dell'educazione dei minori delle altre fasce di età, affinché il sistema educativo regionale possa riprendere l'attività scolastica, una volta finita l'emergenza da Covid-19".

Baldassarre (Lega): ampliare la platea del bonus asili

"I provvedimenti economici presi dalla Regione Lazio in favore degli asili per l'emergenza Covid-19 lasciano clamorosamente fuori centinaia di strutture, ossia quelle private non accreditate. È doveroso pertanto ampliare la platea di beneficiari di un bonus che ad oggi include solo gli asili pubblici e quelli privati accreditati. In caso



contrario verrebbero tagliate fuori tante aziende del territorio, che svolgono un ruolo fondamentale per le famiglie" - così in una nota l'eurodeputata della Lega, Simona Baldassarre. "Che ne sarà adesso dei proprietari e dei dipendenti di questi numerosissimi asili - prosegue - per i quali, tra l'altro, l'accREDITAMENTO non è mai stato una scelta obbligatoria? Come

spesso accade Zingaretti si fa bello con roboanti e, peraltro, tardive comunicazioni sulle iniziative prese dalla Regione, ma quando si entra nel dettaglio degli interventi si scopre che essi sono insufficienti o incompleti, lasciando - conclude Baldassarre - ancor più nello sconforto chi da tempo attendeva un aiuto e risposte concrete da parte delle istituzioni".

Asl Roma 1: donato elettromedicale al San Filippo Neri

Continuano i gesti di solidarietà da parte delle imprese, è stata installata l'attrezzatura elettromedicale che consente di effettuare una analisi posturale Total Body, calcolando tutte le biometrie dello scheletro senza utilizzo di raggi X, donata dalla BHOHB Srl alla Medicina Riabilitativa del San Filippo Neri della ASL Roma 1. Un prodotto al 100% italiano che, attraverso una ricostruzione in 3D, sarà uno strumento validissimo per coadiuvare il personale sanitario nell'individuazione, nella diagnosi e nella riabilitazione

degli squilibri della colonna vertebrale, anche in pazienti negativizzati Covid che necessitano di un percorso riabilitativo neuromotorio e respiratorio, come nel caso della coppia cinese di Wuhan. Siamo grati - commenta il Direttore Generale della ASL Roma 1 Angelo Tanese - alla BHOHB Srl per questa donazione. Un contributo fatto con generosità nei confronti di un servizio, quello della riabilitazione, che va considerato parte integrante dei percorsi di cura e guarigione anche di pazienti covid.

Campidoglio: inaugurata struttura di accoglienza a donne e mamme con bimbi

Roma Capitale inaugura una nuova struttura di accoglienza per donne sole, mamme con bambini e gestanti senza dimora per l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. Lo ha annunciato il Campidoglio, spiegando che i 40 posti di accoglienza, H24, sono stati predisposti dall'amministrazione all'Istituto San Michele, in zona Tor Marancia, e già oggi sono previsti i primi inserimenti. Il servizio è rivolto a donne sole, madri con figli minori, gestanti e donne vittime di violenza in grave disagio sociale, che "presso la struttura potranno trovare un



posto sicuro tramite la Sala operativa sociale, in stretta collaborazione con i Centri antiviolenza di Roma Capitale". A tutte le ospiti sarà effettuato uno screening in ingresso e un monitoraggio sanitario quotidiano.

Ama: è stato revocato lo sciopero del 20 aprile



E' stato revocato lo sciopero dei lavoratori di Ama Spa, indetto per l'intera giornata di lunedì 20 aprile. Lo comunica l'azienda capitolina per la gestione dei servizi ambientali che spiega: "La decisione è scaturita al termine dell'incontro di conciliazione, tenuto oggi in videoconferenza, dai rappresentanti della municipalizzata capitolina per l'Ambiente, dalle organizzazioni sindacali territoriali del comparto di igiene ambientale Cgil, Cisl, Fiel e dai referenti degli eletti delle liste della Rsf Fp Cgil, Fit Cisl, Fiel, Ugl. "Sono contento - afferma l'amministratore unico di

Ama Spa, Stefano Zaghis - che si sia arrivati a un punto di equilibrio, grazie al senso di responsabilità che ha prevalso in un momento così complesso e delicato per tutto il Paese. Tra l'altro, abbiamo convenuto con i rappresentanti Sindacali di richiedere alla Protezione Civile Regionale e Nazionale, in aggiunta alla dotazione già presente in Azienda, ulteriori dispositivi di protezione, come mascherine e guanti, assolutamente necessari per una società come Ama che svolge un servizio di pubblica utilità essenziale per i cittadini romani".

L'Ordine Medici Roma darà mascherine a medici

Dalla prossima settimana l'Ordine di Roma distribuirà direttamente ai medici i DPI ai medici e odontoiatri di Roma e provincia, che ne hanno fatto richiesta, l'Omceo capitolino fornirà mascherine del tipo FFP2. Saranno consegnate - precisa una nota - secondo un criterio legato alla reale conoscenza del fabbisogno degli operatori, dando la priorità a quei colleghi che in questo momento sono maggiormente impegnati in attività a più alto rischio professionale, come quelli che operano in ambienti in grado di generare aerosol, nei contesti ad elevata intensità assistenziale ed esposizione al rischio e naturalmente con priorità a coloro ai quali non sono stati consegnati direttamente dalle Aziende Sanitarie di riferimento". I dispositivi in questione sono mascherine del tipo FFP2, fornite dalla Protezione Civile a seguito delle ripetute richieste da parte della Fromco. Dall'Ordine precisano che, "esaurita la distribuzione di questi dispositivi, al momento non è previsto un ulteriore invio da parte della protezione civile poiché tutta la disponibilità è stata messa a disposizione dei medici e odontoiatri che ne hanno fatto richiesta".

no consegnati secondo un criterio legato alla reale conoscenza del fabbisogno degli operatori, dando la priorità a quei colleghi che in questo momento sono maggiormente impegnati in attività a più alto rischio professionale, come quelli che operano in ambienti in grado di generare aerosol, nei contesti ad elevata intensità assistenziale ed esposizione al rischio e naturalmente con priorità a coloro ai quali non sono stati consegnati direttamente dalle Aziende Sanitarie di riferimento". I dispositivi in questione sono mascherine del tipo FFP2, fornite dalla Protezione Civile a seguito delle ripetute richieste da parte della Fromco. Dall'Ordine precisano che, "esaurita la distribuzione di questi dispositivi, al momento non è previsto un ulteriore invio da parte della protezione civile poiché tutta la disponibilità è stata messa a disposizione dei medici e odontoiatri che ne hanno fatto richiesta".

L'elemosiniere del Papa porta mascherine alla stazione Termini

Non si ferma l'opera dell'elemosinaria apostolica nel testimoniare la vicinanza e la carità del Papa verso gli ultimi tra gli ultimi, le cui difficoltà continuano ad aumentare con il prolungarsi delle misure restrittive imposte per contrastare la pandemia del covid-19. Mentre nel mondo si rincorrono gli appel-

li a "restare a casa" nel rispetto delle norme anti-assembramento volte a limitare la diffusione del contagio da coronavirus, il Pontefice non dimentica quelle persone che una casa non ce l'hanno proprio: il popolo degli "scartati", le cui fila sono destinate a ingrossarsi a causa delle conse-

guenze economiche della crisi in atto. Particolarmente significativa in tal senso, scrive l'Osservatore Romano, è stata la visita compiuta dal cardinale elemosiniere Konrad Krajewski nei pressi della stazione di Roma Termini, il principale scalo ferroviario dell'Urbe, che è anche il più grande d'Italia.



Accompagnato da alcuni volontari, il porporato ha distribuito beni di prima necessità - sacchi a pelo, cibo, sapone e soprattutto mascherine protettive ai numerosi poveri che frequentano la zona.

Tornano i sospetti sul laboratorio di Virologia di Wuhan possibile origine del contagio che ha scatenato la pandemia

Allarme sulle condizioni di sicurezza del laboratorio cinese

Tornano ad addensarsi i sospetti sull'Istituto di Virologia di Wuhan come possibile origine del contagio che ha scatenato la pandemia di coronavirus che sta cambiando il mondo. A rilanciarli stavolta sono gli Stati Uniti, prima con alcuni dispassati diplomatici del 2108, pubblicati martedì dal Washington Post, nei quali veniva sollevato l'allarme sulle condizioni di sicurezza del laboratorio cinese, poi con le accuse formulate direttamente dal capo delle diplomazie Usa, Mike Pompeo. Ma ne ha accennato anche il presidente francese Emmanuel Macron, che ieri sera ha evocato "cose che non sappiamo" accadute in Cina. Pechino ha subito fatto luce su alcune delle cose che non sapevamo fino a ieri, annunciando stamani che il numero di morti per coronavirus nella città da cui è partita la pandemia è più alto del 50% rispetto a quanto dichiarato, ma ha ribadito che il virus che ha ucciso oltre 145 mila persone nel mondo non è frutto di un esperimento di laboratorio. I dubbi Usa però non riguardano tanto l'origine naturale del virus, assodata sul piano scientifico, quanto possibili violazioni dei protocolli di sicurezza che potrebbero aver portato fuori dalla struttura di massima sicurezza un agente patogeno letale. Secondo Filippa Lentzos, esperta di biosicurezza del King's College di Londra, la questione dell'origine reale della pandemia "è molto difficile". "C'è stato un dibattito sottotraccia nella comunità degli esperti di biosicurezza, nel quale c'è chi ha messo in dubbio l'origine del virus nel mercato del pesce sostenuta



con forza dalla Cina" ha detto alla Bbc. Non è un segreto che il laboratorio di Wuhan studiasse il coronavirus della Sars, parente strettissimo del virus che sta devastando il mondo, anch'esso ospitato inizialmente dai pipistrelli. Gli studi cinesi sono ben documentati da anni, anche perché l'epidemia di Sars del 2003 partì proprio dalla Cina e il laboratorio di Wuhan fu con-

cepito con l'idea di studiarla. L'Istituto di virologia di Wuhan, costato 44 milioni di dollari, è stato inaugurato nel 2014 e nel 2018 ha ottenuto livello Bsl-4. "La trasparenza è il fondamento del laboratorio" dichiarava nel 2017 alla rivista Nature il direttore Yuan Zhiming. I suoi scienziati hanno lavorato sulla Sars, ma anche su ebola. L'Istituto è l'unico laboratorio del Paese

con un livello di biosicurezza massimo. Le strutture di questo tipo sono meno di sessanta in tutto il mondo: due in Italia, lo Spallanzani a Roma e il Sacco di Milano.

Il livello di contenimento aumenta man mano che si passa dal livello 1 al livello 4 di biosicurezza: l'ultimo, il più elevato, è dedicato ai laboratori dove si studiano patogeni per i quali non ci sono cure o vaccini, ebola, il virus di Marburgo, e nel caso di due strutture, una negli Usa e una in Russia, il vaiolo. L'Oms ha pubblicato un manuale sui vari livelli di sicurezza, che però non sono regolati da alcun trattato internazionale. "Sono stati sviluppati nei migliori interessi per la sicurezza di chi ci lavora, per i lavoratori che non vogliono infettare se stessi e la comunità e per evitare rilasci accidentali nell'ambiente" - ha spiegato Lentzos. "Ma l'aderenza alle norme è legata ai finanziamenti. Se vuoi lavorare con partner internazionali devi

rispettare i protocolli di sicurezza. Se hai prodotti da vendere, come test, devi operare sulla base degli standard internazionali". E in effetti il laboratorio di Wuhan ha ricevuto collaborazione e fondi dagli Usa. Le modalità con le quali è possibile violare i protocolli di sicurezza sono molteplici: l'identità degli accessi, l'addestramento e gli aggiornamenti di scienziati e tecnici, i registri, le liste delle scorte di patogeni, le pratiche per la notifica degli incidenti, le procedure di emergenza. E gli incidenti capitano. Nel 2014 fiale di vaiolo dimenticate sono state rinvenute in una scatola di cartone in un laboratorio a Washington, nel 2015 la Difesa Usa spedì accidentalmente campioni di antrace vivo, invece che spore morte, a nove laboratori negli Usa e a una base in Corea del Sud. Proprio in Cina il virus della Sars, manipolabile in laboratori di livello Bsl-3, è sfuggito più di una volta da centri di ricerca a Pechino.

Il super-esperto di Trump, Anthony Fauci, bocchia la tesi della cospirazione da parte dei cinesi



Il virologo Anthony Fauci, capo della task force della Casa Bianca contro il coronavirus, ha respinto la teoria della cospirazione secondo la quale il Covid-19 sarebbe stato creato in laboratorio cinese. "Un gruppo molto qualificato di virologi dell'evoluzione ha osservato le sequenze nei pipistrelli", ha detto Fauci. "Le mutazioni compiute per arrivare al punto in cui siamo ora sono completamente coerenti con un salto di specie, dall'animale all'uomo", ha aggiunto.

Per il professor Walter Ricciardi (Oms) una seconda ondata dal virus è una certezza

"Mi pare che la richiesta della Lombardia sia di riaprire il 4 maggio indipendentemente dalle condizioni epidemiologiche. Non se lo può permettere, anche perché in questo momento ha una condizione epidemiologica di particolare gravità. Certamente in miglioramento, ma di particolare gravità. Tra i paesi europei la Lombardia è la regione che in questo momento ha maggiori problemi. Non l'Italia, ma la Lombardia" - lo afferma Walter Ricciardi, rappresentante italiano

nell'executive board dell'Organizzazione mondiale della sanità e consulente del ministro della Salute per l'emergenza coronavirus, in un'intervista a ilcaffeeonline.it. "Mi sembra non saggio - sottolinea Ricciardi - fare delle aperture a prescindere dalle valutazioni oggettive. I Paesi che come l'Austria e la Svezia stanno agendo senza tener conto di queste valutazioni penso che pagheranno un prezzo. Lo vedremo nelle prossime settimane".



Covid, Cognetti: per malati cancro rischio ospedale 4 volte superiore

"In Italia, vivono circa 3 milioni e 400mila cittadini dopo la diagnosi di cancro, un milione è considerato guarito ed ha la stessa aspettativa di vita della popolazione generale. Ma a oltre un milione servono cure costanti. I pazienti oncologici in trattamento, proprio perché caratterizzati da condizioni di immunosoppressione, sono particolarmente a rischio di contrarre il virus" - lo ha ricordato Francesco Cognetti, Direttore Oncologia Medica Istituto Nazionale Tumori Regina Elena di Roma e presidente di Fondazione Insieme contro il Cancro che oggi, in una conferenza stampa virtuale, ha chiesto alle Istituzioni di adottare quanto prima provvedimenti per consentire la ripresa regolare dell'attività di assistenza oncologica e dei programmi di screening. "Per i pazienti oncologici - ha detto -, il rischio di ospedalizzazione per coronavirus e altri virus respiratori è superiore di circa 4 volte rispetto a malati non oncologici di età comparabili e, secondo i dati prodotti dall'Istituto Superiore di Sanità, il 17%

delle persone che muoiono a seguito di complicanze del Covid-19 sono pazienti oncologici". "I cittadini colpiti dal cancro affrontano oggi una doppia sfida: resistere all'infezione da Covid-19 e combattere la patologia oncologica - ha avvertito -. È difficile prevedere la durata di questa emergenza e le sue ricadute sul sistema sanitario nazionale. Ma va messo in atto ogni sforzo per garantire una ripresa regolare delle attività di cura, di follow up e di screening, a partire dall'attivazione di percorsi dedicati all'interno degli ospedali. Anche se i dati degli studi scientifici a oggi sono limitati, sembra che i pazienti con patologie oncologiche siano, da un lato, esposti a maggior rischio di essere contagiati dal virus, dall'altro di sviluppare un andamento più severo dell'infezione. Sono particolarmente vulnerabili le persone sottoposte a chemioterapia, a radioterapia intensiva o che hanno subito trapianti di midollo osseo o di cellule staminali negli ultimi sei mesi".

Dubbi sull'adozione dell'app di tracciamento "Immuni"

"Abbiamo appreso dalla stampa della decisione, assunta dal commissario straordinario per l'emergenza sanitaria Domenico Arcuri, di stipulare, mediante un'autorizzazione amministrativa e non legislativa, un contratto di cessione gratuita della licenza d'uso sul software e di appalto di servizio gratuito con la società 'Bending Spoons' che si occuperà di realizzare la app di contact tracing denominata 'Immuni'. Si tratta della prima iniziativa adottata in Italia di un sistema di tracciamento dei contatti individuali, che sfrutta la tecnologia Bluetooth e che - sempre secondo informazioni di stampa - sarebbe frutto di una selezione del gruppo di esperti indicato dalla ministra dell'Innovazione, Paola Pisano" - lo dichiarano in una nota il deputato Carmelo Miceli, membro della commissione Giustizia della Camera e responsabile sicurezza del Pd e il deputato

Enrico Borghi, membro della commissione Difesa della Camera e componente del Copasir. "La questione posta sul campo da questa scelta - evidenziano i deputati dem - pone una serie di questioni sul tavolo che meritano di essere necessariamente approfondite, quali l'assenza di una legislazione di settore che introduca i meccanismi di controllo, di garanzia e di sicurezza di un meccanismo di tracciamento di massa della popolazione, fino alla opportunità e alla scelta politica di avviare un percorso di questa natura che non ci risulta sia stato oggetto di confronto e conseguentemente di condivisione, sul piano politico e parlamentare. Sarà nostra premura esercitare ad ogni livello una azione garantista e approfondita in materia, al fine di evitare pericolose derive sul versante delle libertà individuali e collettive che devono assolutamente essere evitate".

“In questi giorni e nelle ultime ore circolano numerose ipotesi, con tanto di date, sulle possibili riaperture nel Paese. In alcuni casi si tratta di ipotesi che non hanno alcun tipo di fondamento, in altri di ipotesi che sono ancora allo studio e quindi non possono essere in alcun modo considerate definitive. In questo momento il governo, coadiuvato dal comitato tecnico scientifico e dalla task force di esperti, sta lavorando per la fase due e solo quando avrà terminato i lavori comunicherà in maniera chiara i tempi e le modalità di allentamento del lockdown, così da dare agli italiani un'informazione certa”. E' quanto si apprende da fonti di palazzo Chigi.

“Anticipazioni, indiscrezioni e

Il Governo precisa: “Nessuna data è decisa sulle riaperture”



fughe in avanti, in un momento tanto delicato, - proseguono le fonti - rischiano di alimentare caos e confusione. In questi momenti invece è indispensabile la collaborazione responsabile di tutti”. Visco (Banca d'Italia): “Rischio elevato di instabilità finanziaria”. Con la pandemia di coronavirus “il rischio di instabilità finanziaria sarà inevitabilmente elevato” - lo ha affermato il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, in un intervento in teleconferenza al 101esimo meeting del development committee della Banca Mondiale e dell'Fmi a Washington.

“Il tributo - ha sottolineato Visco - che dovrà pagare l'economia reale sarà rilevante, per i lavoratori e per le imprese”.

Appello per Turismo: 50mila posti a rischio, servono 750 milioni

Serve uno stanziamento a fondo perduto entro giugno

I promotori del Manifesto per il Turismo Italiano, ASTOI Confindustria Viaggi e FTO-Confindustria Federazione del Turismo Organizzato, insieme a diverse imprese del settore turistico e degli eventi, ribadiscono: serve uno stanziamento di almeno 750 milioni, a fondo perduto, entro giugno, per il sostegno al mancato reddito di aziende che hanno già perso oggi 9 mesi di fatturato annuo. Caduto nel silenzio l'appello del Manifesto #ripartiamodalitalia, sostenuto da oltre 35 mila firme di imprese, cittadini, personalità dell'economia, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Un silenzio assordante - scrivono gli operatori del turismo - quello del Governo italiano di fronte all'SOS che da oltre un mese le associazioni di categoria, aziende del turismo e del turismo organizzato hanno lanciato con tutte le modalità possibili. La posta in gioco è altissima: il collasso di un settore, nel quale solo il turismo organizzato rappresenta 13.000 imprese, oltre 75.000 addetti e produce un volume d'affari di oltre 20 miliardi di euro l'anno, potrebbe portare a fallimenti a catena. Già a giugno, in assenza di provvedimenti mirati, si prevede la perdita di 50 mila posti di lavoro.

Ad oggi il Governo non ha ancora dato alcuna risposta alla richiesta di un fondo straordinario che, unito ad altre azioni specifiche, possa contribuire a tenere in vita questo comparto importante, che è il maggiore traino dell'intero settore. Serve che il Governo intervenga subito, con fatti e azioni concrete per evitare il disastro. La proposta urgente, già illustrata in più sedi e alle diverse forze politiche del



Paese, è la costituzione di un fondo straordinario dedicato di sostegno al mancato reddito per tutte le imprese del turismo organizzato, mediante finanziamenti per i quali sia previsto un importante contributo a fondo perduto, insieme all'allungamento della cassa integrazione. Un sostegno al reddito si rende necessario perché in questa gravissima crisi che ha colpito l'economia del nostro Paese nel suo insieme, non esiste altro settore dove siano stati persi i 9/12

del fatturato annuo: i tour operator e le agenzie di viaggio lavorano con 4-5 mesi d'anticipo e normalmente a maggio hanno già sviluppato il 70% del fatturato dell'anno, ora azzerato con le cancellazioni per il 2020. Quando gli altri settori produttivi e di servizi potranno riaprire le attività, ricominceranno a produrre fatturati. Ma il settore del turismo organizzato, se non riceverà immediatamente sostegno per un ammontare stimato di almeno 750 milioni di euro

a fondo perduto entro giugno, non potrà probabilmente ripartire e garantire l'occupazione.

Il grido d'allarme lanciato con il Manifesto per il Turismo Italiano #ripartiamodalitalia è già stato sottoscritto finora da oltre 35.000 cittadini e aziende, e vede riunite le principali associazioni di categoria, ASTOI Confindustria Viaggi (rappresenta il 90% del tour operating in Italia), FTO-Confindustria (raccolge il mondo della distribuzione turistica con network e agenzie indipendenti e altri segmenti del settore) e importanti operatori del comparto e del turismo organizzato: Alpitour World, Gruppo Gattinoni, Robintur Travel Group, Alidays, Bluserena, Costa Crociere, Futura Vacanze, Giver Viaggi e Crociere, Idee per Viaggiare, Viaggi Del MaXppamondo, Naar, Nicolaus-Valtur, Ota Viaggi, Quality Group, TH Resorts, Trinity Viaggi Studio, Uvet, Veratour.

Emergenza Coronavirus e Maturità 2020: ci sarà una Commissione interna ed un Presidente esterno



Cambia la composizione della commissione dell'Esame di Stato del secondo ciclo. La ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina ha firmato l'ordinanza, attuativa del decreto legge del 6 aprile su Esami e valutazione, che, in ragione dell'emergenza coronavirus e dell'impatto che ha avuto sulla scuola, prevede, per quest'anno, una commissione formata da 6 commissari interni e dal presidente esterno. “In questo modo - spiega la ministra - gli studenti saranno valutati da docenti che conoscono il loro percorso e quanto realmente fatto durante questo particolare anno scolastico. Vogliamo un Esame di Stato vero, serio, ma che tenga conto anche delle difficoltà affrontate a causa dell'emergenza ancora in atto”. I presidenti saranno nominati dagli Uffici scolastici regionali, i commissari dai consigli di classe. Nella composizione della commissione si terrà conto dell'equilibrio fra le varie discipline di ciascun indirizzo. In ogni caso, sarà assicurata la presenza del commissario di Italiano e di uno o più commissari che insegnano le discipline di indirizzo.

Piccinetti (Fiera Roma): turismo nostro oro, priorità per ripartenza

“Al nostro Paese serve un ministero per il Turismo, con portafoglio: il turismo è il nostro oro, rappresenta il 13% del Pil e il 15% dell'occupazione del nostro Paese” e “dovrà essere la priorità per la ripartenza”, lo ha sottolineato Pietro Piccinetti, amministratore unico della Fiera di Roma nel corso di #SFLive, il format di interviste trasmesse dai profili social della start up finanziaria, Starting Finance. “Da manager ovviamente vorrei riaprire domattina, ma - sottolinea - dobbiamo stare attenti e valutare” e “affidarci alla scienza”. “Per lavoro - ha ricordato Piccinetti - ho vissuto in moltissimi Paesi e ho toccato con mano che proprio tutti vogliono venire in Italia almeno una volta nella vita. In particolare per Roma e Lazio, dopo un buon 2019, c'erano ottime prospettive per il 2020, questo virus ha colpito il turismo in modo drammatico ed è il settore a rilascio più lento, con tutte le categorie di lavoratori coinvolti in profonda sofferenza. Ora è il momento di investimenti importanti, bisogna mettere l'Italia in condizioni di far ripartire il volano più importante dell'economia”.





La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Nuovi casi oggi per provincia

Frosinone:	+9
Latina:	+7
Rieti:	+0
Roma:	+82
Viterbo	+4

+144 rispetto a ieri

4.282

Totale Positivi

+68 rispetto a ieri

1.046

Persone Guarite

+8 rispetto a ieri

340

Persone Decedute

Sono 4282 gli attuali casi positivi al coronavirus nella Regione Lazio. Di questi 2720 sono in isolamento domiciliare, 1376 sono ricoverati in degenza ordinaria, 186 in terapia intensiva. E ancora 340 sono i pazienti deceduti e 1046 le persone

guarite. Per un totale di 5668 casi esaminati da inizio pandemia. Nel report fornito dall'assessorato alla Salute rientrano i nuovi casi registrati nella giornata di oggi. Guardando all'intero territorio regionale sono 144. Dato identico a quello di

ieri. Cambia però la distribuzione. Come si vede dai numeri del bollettino fornito dalle Asl, è la provincia romana a registrare la fetta maggiore di casi. In totale 82, ieri erano 67. Scendono invece quelli di Roma città, da 55 a 42. E calano ancora quelli nelle

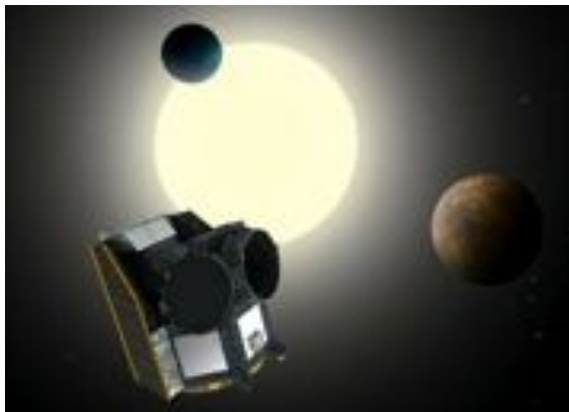
altre province del Lazio: 20 il ieri, 22 il 17 aprile. **31 nuovi casi positivi di cui la maggior parte riferibili ai cluster delle case di riposo di Fiano Romano e Campagnano. 2360 persone sono uscite**

dall'isolamento domiciliare. Continuano i controlli sulle RSA e case di riposo del territorio. Il 52% degli operatori sanitari sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria.



Spazio, Università di Padova: "Cheops" è pronto per osservare i primi esopianeti

CHEOPS (CHAracterizing ExoPlanets Satellite) ha completato i tre mesi di test in orbita, dimostrando di poter raggiungere e addirittura superare tutte le prestazioni per cui è stato costruito ed è ora pronto ad iniziare il suo lavoro di osservazione dei pianeti e sistemi planetari esterni al sistema solare. Per quanto finora ha dimostrato, ci aspettiamo straordinarie scoperte a cominciare dai prossimi mesi CHEOPS è stato lanciato dalla base della Agenzia Spaziale Europea (ESA) a Kourou, in Guiana francese, il 18 dicembre 2019 e la sua attività in orbita durerà come da programma circa quattro anni. Dopo i primi test sul funzionamento generale del satellite, il suo telescopio, di 30 cm di diametro, è stato messo in funzione verso fine gennaio e da allora ha iniziato a raccogliere immagini stellari, volutamente sfuocate, per avere un maggior numero di elementi sensibili (pixel) su cui far arrivare la luce stellare e quindi poterne misurare l'intensità con altissima precisione. La precisione nella misura della luce che ci arriva da una stella è l'elemento chiave per poter misurare le dimensioni dei pianeti che le orbitano attorno. E la misura del raggio dei pianeti, specialmente pianeti piccoli, di dimensioni pari o inferiori a Nettuno, è lo scopo principale della missione CHEOPS. "La fase di commissioning in orbita - dice Nicola Rando, CHEOPS project manager per ESA - è stato un periodo



estremamente eccitante e siamo felici di poter annunciare che le prestazioni del satellite sono come ci aspettavamo". In febbraio e marzo gli esperti dell'Airbus Spagna (primo responsabile del satellite) e dell'ESA hanno osservato molte stelle note per verificare che la stabilità di puntamento, la qualità delle ottiche del telescopio e il detector (CCD) permettano di ottenere gli scopi scientifici per cui CHEOPS è stato costruito. I test hanno confermato tutte le prestazioni previste per il satellite e la possibilità di comandarlo da Terra e ricevere tutti i dati delle osservazioni. "Nelle ultime settimane CHEOPS - afferma

Giampaolo Piotto, professore di Astronomia al Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova - ha osservato alcune stelle che sapevamo ospitare pianeti e visto i pianeti transitarci di fronte a loro. La precisa misura della piccola diminuzione, molto minore dell'1% nella maggior parte dei casi, della luminosità della stella al passaggio del pianeta davanti ad essa è esattamente ciò per cui CHEOPS è stato costruito. Da questa variazione, gli astronomi sono in grado di misurare il raggio del pianeta e i parametri che definiscono la sua orbita". La prima stella osservata è stata HD93396, posta a

320 anni luce da noi, un po' più fredda del Sole, ma tre volte più grande. Attorno ad essa orbita un pianeta gassoso, KELT-11b, circa 30% più grande di Giove, ma ad una distanza molto minore di quella di Mercurio rispetto al Sole. CHEOPS ha permesso di misurare il suo diametro (181.600km), con un errore di soli 4300km. "La misura fatta da CHEOPS è cinque volte più precisa di quanto fatto finora da Terra. Questo ci fa pregustare quello che potremo fare con CHEOPS nei prossimi mesi e anni" - sottolinea Willy Benz, dell'Università di Berna, investigatore principale del consorzio che gestisce la missione. Il 25 marzo, alla conclusione dei test, ESA ha formalmente passato la gestione della missione al consorzio che ha ideato il progetto e che ora ha la responsabilità di gestire le osservazioni, l'analisi dei dati e la pubblicazione dei risultati. Del consorzio fanno parte, oltre alla Svizzera, partner principale, Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Portogallo, Spagna, Svezia e Ungheria. Dopo la Svizzera, l'Italia, tramite l'Agenzia Spaziale Italiana, è il maggior contributore al programma. Le ottiche del telescopio sono state progettate presso l'INAF-Osservatorio Astronomico di Padova dal gruppo del Prof. Roberto Ragazzoni, con un contributo anche di INAF-Catania e costruite in Italia, presso la Leonardo (Finmeccanica) di Firenze. Ad inizio

aprile CHEOPS ha poi osservato altri esopianeti, come la super-Terra calda, un oceano di lava, che orbita molto vicino alla stella 55Cnc e il Nettuno "tiepido" GJ436b che sta perdendo lentamente la sua atmosfera a causa dell'intensa radiazione ricevuta dalla stella ospite. "CHEOPS sta ora passando alla fase di osservazioni scientifiche vere e proprie. Inizia il lavoro, duro, ma estremamente eccitante, che vedrà il nostro Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Osservatorio Astronomico di Padova in prima linea. Nell'ultimo anno abbiamo molto lavoro per selezionare i sistemi esoplanetari più adatti per misurare le dimensioni dei loro pianeti e, a partire dal 18 aprile, cominceremo ad avere i dati tanto attesi - dice Giampaolo Piotto - La squadra è pronta e i risultati non mancheranno ad arrivare, molto presto". L'alta automazione di tutte le procedure ha fatto sì che l'attuale emergenza legata al coronavirus non abbia avuto alcun impatto sulla gestione del satellite e si prevede sarà così anche nel prossimo futuro. Ad inizio aprile era programmato un congresso a Padova, dove i primi risultati dovevano essere presentati, con la presenza del premio Nobel per la Fisica 2019 Didier Queloz, responsabile del comitato scientifico di CHEOPS. Il congresso si è tenuto ugualmente, ma per via telematica e ci si è dati appuntamento a Padova, per la prossima primavera.

Il satellite Esa Copernicus Sentinel-2 mappa i roghi di Chernobyl

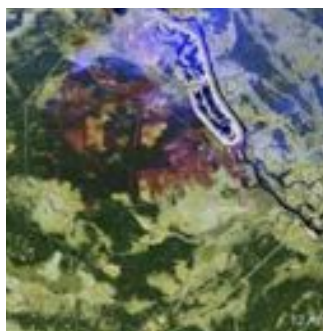
Il satellite Esa Sentinel-2 della costellazione Copernicus dell'Unione europea è stato attivato per mappare la situazione del violento incendio che nei primi giorni di aprile 2020, mentre il mondo era alle prese con la grave pandemia di Covid-19, ha minacciato la zona nei dintorni di Chernobyl, in Ucraina, non lontano dalla centrale nucleare esplosa il 26 aprile del 1986, con una conseguente contaminazione radioattiva che interessò l'intera Europa.

Il timore era che le fiamme potessero raggiungere i resti della centrale atomica e un sito di stoccaggio delle scorie nucleari, creando un nuovo rischio di contaminazione

radioattiva. Per fortuna, forti piogge hanno spento la maggior parte delle fiamme, riducendo il pericolo. Tuttavia, le autorità ucraine hanno riferito che almeno 500 vigili del fuoco, 124 autopompe e diversi elicotteri sono ancora al lavoro per cercare di contenere il rogo.

Gli incendi nell'area di Chernobyl sono un fenomeno stagionale, ma quest'anno sono stati peggiori del solito a causa di un inverno mite e di una primavera secca che ha lasciato asciutto il suolo della foresta.

I satelliti sono fondamentali per tenere d'occhio regioni vulnerabili come questa. I satelliti della costellazione Copernicus



sono dotati di sensori ad ampio spettro in grado di catturare immagini in 13 bande spettrali.

La missione è stata, quindi, utilizzata per realizzare una mappa dallo Spazio dell'area interessata al fine di aiutare le autorità a rispondere alle conseguenze dell'incendio, anche con immagini comparative per verificare l'evoluzione dell'incendio nell'arco dei diversi giorni.

Anche il satellite Copernicus Sentinel-3 ha registrato elementi poi visualizzati nel prototipo del Sentinel-3 World Fire Atlas che contiene i dati di tutti gli incendi sviluppatasi nei Paesi europei dal gennaio 2019.

Un dispositivo sanificante per le mani a luce ultravioletta che funziona a energia solare ha vinto 20.000 Euro in un hackathon in Estonia, sostenuto dall'Esa, l'Agenzia spaziale europea e pensato per condividere e sviluppare rapidamente idee per combattere la pandemia di coronavirus Sars-Cov2.

Più di 12mila persone da oltre 100 Paesi di tutto il mondo hanno partecipato al Global Hack, organizzato da Garage48 con sede in Estonia e sponsorizzato dal centro di incubazione di imprese - BIC, Business Incubation Centre - dell'ESA. I partecipanti sono stati motivati da un messaggio registrato dall'astronauta italiana dell'ESA, Samantha Cristoforetti. Il dispositivo di

Dall'Esa il sanificante per le mani a energia solare



sanificazione utilizza luce a lunghezze d'onda che può uccidere i germi ma è sicura a contatto con la pelle e gli occhi delle persone. È stato presentato da SunCrafter, una start-

up tedesca che ricicla celle solari industriali dismesse per fornire energia alle comunità remote.

Lisa Wendzich, fondatrice e presidente, ha commentato

che la società - che adesso ha sede presso il Siemens Innovation campus di Berlino - sta lavorando con alcuni partner e finanziatori per individuare come produrre un numero significativo di unità già nelle prossime settimane. "Questa tecnologia - ha spiegato - potrebbe essere usata da subito negli ospedali da campo oppure in campi profughi e baraccopoli urbane in Paesi con scarse forniture energetiche, come anche negli spazi pubblici.

L'hackathon affrontava 12 argomenti, inclusi didattica, economia, salute mentale e ambiente. Joana Kamenova, divulgatrice e analista

dell'ESA, è stata una delle 180 persone che si sono offerte volontarie come mentore durante l'hackathon e hanno contribuito a valutare alcune delle proposte. "Ci sono state idee molto progressiste sul modo di affrontare la crisi in atto - ha detto - come diamo supporto alle piccole imprese? Come impariamo da questa crisi e come affrontiamo il cambiamento climatico? È molto entusiasmante contemplare come le soluzioni emergenti possono essere ampliate progressivamente utilizzando i dati che arrivano dalla ricerca spaziale e la tecnologia. Alcune delle idee sono veramente epiche". "Abbiamo

stretto una collaborazione con questo movimento globale per sfruttare al meglio l'eccellente infrastruttura digitale

dell'Estonia per dare vita alle idee - ha aggiunto Andrus Kurvits, responsabile del centro d'incubazione d'impresa dell'ESA a Tartu, Estonia - ci metteremo in contatto con le squadre che hanno sviluppato le nuove idee basate sulla ricerca aerospaziale per aiutarle a ottenere i finanziamenti di cui hanno bisogno per portare le loro soluzioni sul mercato". I centri di incubazione d'impresa dell'ESA forniscono finanziamenti e supporto per aiutare gli imprenditori a portare le loro idee sul mercato e, in questo momento, metterle al servizio della lotta contro la pandemia di Covid-19.

In rotazione sulle piattaforme digitali il nuovo album di Marco Manzella

Dal disordine... "Le mie cose"

Da venerdì scorso è disponibile sulle piattaforme digitali e su tutti i digital stores "Le Mie Cose" (LaPOP), il nuovo album del cantautore Marco Manzella. "Le Mie Cose" è il primo album solista di Marco Manzella, precedentemente membro del gruppo Il disordine delle cose. Questo primo progetto full lenght è stato anticipato dal singolo "Ostaggio", uscito in radio e sulle piattaforme digitali lo scorso 13 marzo. "Dopo dieci anni in mezzo a tanto "disordine", ho scoperto di avere l'archivio delle note

vocali dell'iphone pieno di bozze, di strofe e di ritornelli e ho deciso di scegliere le 8 tracce più significative e di racchiuderle in un primo disco solista dal titolo "Le Mie Cose"» racconta l'autore stesso a proposito del suo nuovo album «Sono 8 semplici brani arrangiati con cura e passione da Carlotta Sillano ed Enrico Caruso, con la partecipazione di musicisti eccezionali e di ospiti speciali come Cecilia, Daniele Bovo, Christopher Ghidoni, Daniele Celona ed Eugenio Cesaro". Di seguito la tracklist di "Le Mie Cose":

"Ostaggio", "Almeno un po'", "Prima o poi", "Ti dovrei parlare di me", "Senza abbreviazioni", "Non mi sembra vero", "La tua tesi", "Al di là delle parole". "Ostaggio", primo singolo estratto dal nuovo album, è disponibile su Spotify al seguente link: <https://spoti.fi/2TMs2IP> Biografia Marco Manzella è un autore di canzoni e un musicista nato a Novara. Esordisce nel 2004 come cantante nel tributo ufficiale italiano ai Pearl Jam, grazie al quale ha la possibilità di condividere palchi importanti

con diversi artisti della scena grunge di Seattle, ma fin da subito capisce che la sua vera strada nel mondo della musica è quella del cantautore e della musica indipendente italiana, che si impegna a supportare e promuovere anche fondando il circuito KeepOn Live. Dopo le prime esperienze rock con Maznada e Sugar Mountains, nel 2009 esce il primo disco omonimo de il Disordine delle Cose, al quale seguiranno poi "La Giostra" nel 2012 registrato negli studi dei Sigur Ros in Islanda e "Nel Posto Giusto",

registrato al Cava Sound di Glasgow in Scozia e pubblicato nel 2014. Tre dischi che caratterizzeranno il percorso artistico dell'autore e lo vedranno collaborare con artisti italiani come Syria, Paolo Benvegnù, Perturbazione e Marta sui Tubi e artisti internazionali del calibro di Amiina e Belle and Sebastian. Nel 2015 entra a far parte anche del progetto acustico Marcilo Agro Football Club che arriva fino alla homepage del The Guardian in UK. Dopo dieci anni in mezzo a tanto "disordine", arrivano "Le Mie Cose".

Oggi in tv Domenica 19 aprile

					
06:00 - A Sua immagine 06:30 - Uno - Mattina in famiglia 07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella cappella di casa Santa Marta 07:45 - Uno - Mattina in famiglia 08:00 - TG 1 08:18 - Uno - Mattina in famiglia 09:00 - Rai - News24 09:04 - Uno - Mattina in famiglia 09:35 - TG 1 L.I.S. 09:40 - Paesi che Vai... luoghi, detti, comuni - Giacomo Puccini e Lucca: sulle tracce di un grande compositore italiano 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa dalla Basilica Santa Croce in Gerusalemme in Roma 11:50 - A Sua immagine 12:00 - Recita Angelus dalla Sala della biblioteca del Palazzo Apostolico in Vaticano 12:10 - A Sua immagine 12:20 - Linea Verde - La filiera della solidarietà 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Domenica in 17:30 - TG 1 17:33 - Che tempo fa 17:35 - Da noi... a ruota libera 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - L'allieva 2 - Le ossa della principessa - Il tempo di un battito 23:25 - Speciale Tg1 00:33 - Che tempo fa 00:35 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata 06:25-CulturaMemexNautilus-Illufurosonole Navi 07:05-Heartland-Sarahlapazza 07:47-UnamacchinaperBadger 08:30-Protestantisimo 09:00-SullaViadiDamasco 09:30-Oancheno 10:00-SCosedaSapere 10:30-TG2Dossier 11:15-InviaggioconMarcello 12:00-UncionelconventoL'ultima occasione 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2Motori 13:55-Meteo2 14:00-LeindagindidHaileyDeanEreditàmortale 15:25-LeindagindidHaileyDeanAppuntamento conl'assassino 16:50-DolceDelittiUnaricettabuonadamorire 18:00-TG2L.I.S. 18:05-DolceDelittiLagaradicucina 19:40-Chetempochefarà 20:30-TG2220.30 21:05-Chetempochefa 23:45-LaDomenicaSportiva 00:45-Sorgentedivita 01:15-UltimaTraccia:Berlino-L'incubosiripete 02:01-Scarpetteدابالو 02:44-Legameperlavita 03:30-Piloti 03:50-VideocomicPasserelladicomintv 04:00-SomosTuYoY-Laprovadiforza 04:22-Lagelosia 04:45-DettoFatto	06:00 - Fuori Orario. 06:30 - Rai - News24 11:10 - TGR Estovest 11:30 - TGR Region - Europa 12:00 - TG3 12:17 - TG3 Fuori linea 12:25 - TGR Mediterraneo 12:55 - TG3 LIS 13:00 - Per Enzo Biagi: le grandi interviste Enzo Biagi e gli amici dello spettacolo 14:00 - TG Regione 14:09 - TG Regione Meteo 14:15 - TG3 14:30 - 1/2 h in piu' 15:55 - Kilimangiaro Il Grande Viaggio 16:45 - Kilimangiaro Tutte le facce del mondo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:30 - Indovina chi viene a cena 21:20 - Birdman 23:25 - TG Regione 23:30 - TG3 Mondo 23:57 - Meteo 3 00:00 - 7 donne ac - Canto a te 00:45 - #Italiacheresiste 00:55 - 1/2 h in piu' 02:15 - Blaise Pascal 03:28 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:05 - MEDIA SHOPPING 06:20 - ANGOLI DI MONDO - GRAN BRETAGNA-GIAPPONE-CIPRO-CUBA-PAKISTAN 06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 07:00 - SUPER PARTES 08:02 - IO E MAMMA - 1 10:00 - CARABINIERI - UN BRAVO RAGAZZO 11:00 - I VIAGGI DEL CUORE 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT 12:30 - COLOMBO - BELLA MA LETALE 14:00 - DONNAVENTURA PRESENTA SUMMER BEACH 15:02 - CORSARI - 1 PARTE 15:40 - TGCOM 15:42 - METEO.IT 15:46 - CORSARI - 2 PARTE 17:19 - KOCISS, L'EROE INDIANO - 1 PARTE 17:57 - TGCOM 17:59 - METEO.IT 18:03 - KOCISS, L'EROE INDIANO - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:32 - HAMBURG DISTRETTO 21 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:27 - THE LEGEND OF ZORRO - 1 PARTE 22:10 - TGCOM 22:12 - METEO.IT 22:16 - THE LEGEND OF ZORRO - 2 PARTE 00:12 - FIRE WITH FIRE - 1 PARTE 00:43 - TGCOM 00:45 - METEO.IT 00:49 - FIRE WITH FIRE - 2 PARTE 02:02 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:24 - CUORE SACRO 04:20 - VALENTINA - REMBRANDT E LE STREGHE 04:45 - Speciali dedicati ai cantanti e ai cantautori che, con la loro musica e le loro parole, hanno scritto la storia della canzone italiana.	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - DOCUMENTARIO 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - MEDIASHOPPING 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:40 - L'ARCA DI NOE 14:05 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:31 - INGA LINDSTROM - GIORNI D'ESTATE SUL LAGO LILJA - 1 PARTE 15:25 - TGCOM 15:26 - METEO.IT 15:29 - INGA LINDSTROM - GIORNI D'ESTATE SUL LAGO LILJA - 2 PARTE 16:24 - ROSAMUNDE PILCHER: LA NEBBIA D'IRLANDA - 1 PARTE 17:18 - TGCOM 17:19 - METEO.IT 17:22 - ROSAMUNDE PILCHER: LA NEBBIA D'IRLANDA - 2 PARTE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:39 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - LIVE NON E' LA D'URSO 01:16 - TG5 - NOTTE 01:50 - METEO.IT 01:51 - PAPERISSIMA SPRINT 02:17 - LE TRE ROSE DI EVA 2 05:00 - MEDIASHOPPING 05:15 - CENTOVETRINE 05:45 - MEDIASHOPPING	07:00 - SUPER PARTES 08:00 - I FLINTSTONES - I FLINTSTONES A ROCKSYLVANIA - I PARTE 08:24 - I FLINTSTONES - I FLINTSTONES A ROCKSYLVANIA - II PARTE 08:55 - I FLINTSTONES & WWE: BOTTE DA ORBI - 1 PARTE 09:21 - TGCOM 09:24 - METEO.IT 09:27 - I FLINTSTONES & WWE: BOTTE DA ORBI - 2 PARTE 09:50 - ROYAL PAINS - PAURA D'AMARE 10:40 - ROYAL PAINS - AUGURI FUORI STAGIONE - I PARTE 11:30 - ROYAL PAINS - AUGURI FUORI STAGIONE - II PARTE 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:06 - SPORT MEDIASET 13:40 - E-PLANET 14:05 - LETHAL WEAPON - PRESCRIZIONI PER LA VITA 15:00 - LETHAL WEAPON - UN BAILEY DI TROPPO 15:55 - LETHAL WEAPON - SCOMODA RUTHIE 16:50 - MAGNUM PI. - HO VISTO SORGERE IL SOLE 17:45 - MIKE & MOLLY - L'ULTIMA FETTA 18:07 - CAMERA CAFE 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:30 - STUDIO APERTO 19:00 - ENEVEH 19:33 - METEO.IT 19:36 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - GIRO DI VITE 20:31 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - RIEN NE VA PLUS 21:20 - TI PRESENTO I MIEI - 1 PARTE 22:50 - TGCOM 22:53 - METEO.IT 22:56 - TI PRESENTO I MIEI - 2 PARTE 23:30 - OGGI SPOSI, NIENTE SESSO - 1 PARTE 00:20 - TGCOM 00:23 - METEO.IT 00:26 - OGGI SPOSI, NIENTE SESSO - 2 PARTE 01:20 - THE 100 - LA LEGGE DI MURPHY 02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:10 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:25 - MEDIA SHOPPING 02:40 - MORTE A 33 GIRI 04:11 - MEDIA SHOPPING 04:26 - MURDEROCK-UCCIDE A PASSO DI DANZA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma
email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

TEATRO
ELISEO

TUTTA UN'ALTRA CITTÀ

STAGIONE 2019/2020

GABRIELE LAVIA | LUCA BARBARESCHI
EROS PAGNI | LUNETTA SAVINO | ELENA SOFIA RICCI | GLAUCO MAURI
ROBERTO STURNO | LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE
UMBERTO ORSINI | EMILIO SOLFRIZZI | ANNA BONAIUTO
RUGGERO CAPPUCCIO | RENATO CARPENTIERI | ALESSANDRO HABER
ARTURO CIRILLO | ANDREI KONCHALOVSKIJ
MASSIMILIANO BRUNO | CARLO DE RUGGIERI



06 83510216
Via Nazionale, 183 | 00184 Roma

3755970092
Scarica l'App
Teatro Eliseo

teatroeliseo.com



Il Teatro Eliseo è sostenuto da



Con il contributo di



ROMA



Sponsor



STRELY



MEDIASET

